La Juve rischia di perdere il primato in casa dei rossoblu

Bologna amara per... Amaral?

Sul campo del Monza

Lazio: cerca un pareggio

Brescia-Bari il clou della giornata - Il Messina ospita l'Udinese

Con cinque partite ancora da recuperare, la classifica, alla vigilia di questo secondo turno di ritorno, non può che presentarsi in tutta la sua provvisorietà Sarà bene, tuttavia considerare con accortezza la lenta, ma proficua avanzata di due squadre, il Brescia ed il Verona, che ci sembrano, per il momento, le più agguerrite alle spalle del Messina: o meglio, quelle che maggior profitto hanno saputo trarre in questo ultimo scorcio di campionato e che potrebbero rinsaldare la loro posizione di classifica se le dirette avversarie non riusciranno ad esprimere un rendimento pieno.

Così, per esempio, difficile potrebbe diventare la posizione del Bari se oggi dovesse cedere sul terreno del Brescia Il Bari, lo abbiamo ripetutamente detto, ha attraversato un brutto momento, lo ha affrontato con coraggio e avrebbe anche meritato di più di quanto ha ottenuto. Questo «momentaccio» non è ancora passato del tutto, e intanto la squadra pugliese è chiamata ad una prova forse decisiva Se il Brescia dovesse vincere, difatti, non solo la posizione del Bari diventerebbe difficile, ma si potrebbe avere un restringimento nella lotta per la promozione, col Messina e col Brescia già saldamente ancorate a due delle tre posizioni, che garantiscono la promozione.

Il Verona, dal canto suo, meglio inquadrato dalla esperienza di Facchini, s'è portato in posizione di primissimo piano. Ha il suo punto debole nell'attacco (e questo potrebbe nuocergli oggi contro la salda difesa del Parma), ma gli sono stati propizi alcuni goal del mediano Pirovano. Se Facchini riuscirà a trovare la formula buona anche per Magioli e compagni di reparto, questo Verona potrà legittimare veramente con forza le sue aspirazioni di promozione.

E' chiaro, comunque, che un po' da tutte le parti si guarda al risultato di Brescia: se il Bari dovesse fermare la squadra lombarda, se ne avvantaggerebbero un po' tutti, a cominciare dalla Lazio, che sul terreno del Monza dovrà mostrare che la forzata fermata non ha diminuito il suo slancio, per finire al Lecco ed al Foggia che contro Catanzaro e Padova dovrebbero, comunque, racimolare dei punti. Anche se, ovviamente, più difficile è il compito dei «satanelli» essendo il Padova un'altra delle maggiori protagoniste. E però quel Foggia, punto su punto, è ancora lì, tra i primi, intenzionato a restarci, e magari a partecipare a quella volata finale che certamente si avrà se continuerà a persistere la situazione di equilibrio che si è creata tra le più forti, con tanti confronti diretti che si chiudono in parità.

Il Messina, col suo pingue vantaggio, è per il momento fuori discussione. Sono sedici partite che non perde, e quando pare di avvertire qualche scricchiolio nel suo impianto, eccoti la smentita la settimna dopo. Oggi, però, dovrà stare seriamente attento: quell'Udinese, che troppo tardi si è ripresa per potere avere ancora delle aspirazioni, sembra intenzionata a tendergli un agguato pericolosissimo, anche se sarà priva di Selmosson L'Udinese, ormai, è a caccia di successi di prestigio, per lenire il bruciore della delusione, e l'occasione è buona oggi, difatti, battere il Messina, ha il valore di un'impresa.

Piuttosto equilibrato si presenta il confronto tra Cosenza e Cagliari, mentre la Triestina potrebbe cogliere qualche punto a Busto Arsizio solo se la Pro Patria non fosse riuscita a superare un certo sconforto che ne frena lo slancio.

Tremendi, invece, i confronti Sambenedettese - Alessandria e Como - Lucchese. Col pareggio interno della scorsa domenica, contro il Como, la Sambenedettese ha compromesso seriamente le sue possibilità, e deve sforzarsi a rimediare, mentre la squadra lariana vorrà, sullo slancio, profittare della gara interna con la Lucchese per avviarsi su un terreno meno pericoloso Ma la Lucchese ha la stessa urgenza, anche più sentita, e molto spera dopo aver cambiato allenatore.

Michele Muro

Ieri a Milano

Meazza operato

MILANO, 9.

Giuseppe Meazza, l'ex centrattacco della nazionale di calcio degli «anni trenta», da alcuni giorni ricoverato alla Clinica San Giuseppe di Milano in seguito a disturbi circolatori, è stato sottoposto stamane a intervento operatorio.

Nel bollettino medico diramato dopo l'operazione è detto che l'ex azzurro è stato operato di «gangliectomia al simpatico addominale» dal prof. Martino, assistito dai dottori Rastelli, Cortese e Bertulla e dall'anestesista Ottani.

Il bollettino aggiunge che le condizioni del paziente sono ottime. I sanitari hanno prescritto a Meazza «tranquillità e riposo assoluto fino a mercoledì prossimo». Nella foto: MEAZZA nel suo lettino d'ospedale.

Ippica

Pr. Capannelle a Tor di Valle

A Ibisco il grande Steeple Chase

L'anticipo di serie C

Tevere 0
Bisceglie 0

TEVERE ROMA: Leonardi, Giacchi, Cardarelli; Riti, Bimbi, Pietrantoni; Nedi, Carniglia, Scaratti, Selmo, Fusco.

BISCEGLIE: Bartolini, Fusiello, Gregorini; D'Odorico, Biscaro, Ferro; Pina, Berlinzani, Bruno, Corazza, Oreste.

ARBITRO: Romoli di Padova.

Questo pareggio ieri al Flaminio nell'anticipo di serie C girone C tra Tevere e Bisceglie non se lo aspettava nessuno. La Tevere Roma era reduce da risultati estremamente positivi ed aveva inoltre l'assoluta necessità di vincere questa partita. Ma il Bisceglie non si è lasciato intimidire dai giallorossi e con un'accorta tattica difensiva si è portata via dal Flaminio un punto prezioso.

Poche in verità sono state le azioni degne di questo nome, e le poche volte che i giallorossi si sono presentati in area biscegliese il libero Ferro li ha «spazzati» inesorabilmente.

Dei ragazzi di Boldizar poco da dire, hanno del tutto sbagliato tattica ostinandosi in un gioco arruffone e accentratore senza mai sfruttare la forza penetrativa delle ali.

In conclusione un pareggio che accontenta tutti.

L'ippodromo di Tor di Valle ospita oggi (ore 14,30) il Premio Capannelle (L. 400 000, m. 2.100) ultima prova di rilievo della stagione invernale di trotto che a partire dalla settimana prossima continuerà solo con riunioni nei giorni feriali. Il campo del «Capannelle» raccoglie i migliori trottatori attualmente presenti sulle piste italiane. Eccolo: metri 2100: Petunia's Filly (Cioni), Ali (Macchi), Quinterio (Vivaldo Baldi), Talma (Romolo Cssani), Manipur (Nogara), Juarez (Ugo Bottoni); a metri 2120: Nike Hanover (Bergami), Brogue Hanover (Brighenti), Firestar (Cencio Ossani). Dei nove concorrenti nessuno può essere escluso in partenza. Comunque, malgrado la penalizzazione, i favori del pronostico spettano, a nostro avviso agli americani partenti al secondo nastro i quali dovrebbero avere la possibilità sulla distanza di 2100 metri di imporre la loro maggior classe. Tra essi il più positivo dovrebbe essere Brogue Hanover che indichiamo come favorito nei confronti di Firestar e Nike Hanover.

Tra i partenti al primo nastro i più pericolosi dovrebbero essere Manopur, Talma, in gran forma, Juarez e Petunia's Filly che ha avuto in sorte lo steccato il quale potrebbe rendere la vita difficile ai favoriti.

In ogni caso si tratta di una corsa aperta e assai interessante dal lato tecnico e spettacolare.

Ecco le nostre selezioni:

1. Corsa: Agadir, El Kebrit, Grecole; 2. Corsa: Sangrina, Isopo, Faid; 3. Corsa: Luino, Godiasco, Liala; 4. Corsa: Scittian, Frost, Darù; 5. Corsa: Rango, Sassetta, Corrado; 6. Corsa: Brogue Hanover, Firestar, Manipur; 7. Corsa: Bandito, Bizantino, Dry Sec; 8. Corsa: Perigord, Fuoriclasse, Rodriguez.

Intanto ieri il favorito Ibisco si è affermato facilmente nel terzo grande Steeple Chase delle Capannelle. Ecco i risultati: I corsa: 1) Vojussa, 2) Conte Moselfio, V. 35, P. 26 - 17, A. 48; II corsa: 1) Olmedo II, 2) Luce, V. 30, P. 28 - 26, A 89; III corsa: 1) Austral II, 2) Sartre, V. 15, P. 12 - 15, A. 36; IV corsa: 1) Hilloton, 2) Ballydavid, V. 13, P. 10 - 13, A. 23; V corsa: 1) Fiocco, 2) Silver Blue, 3) Daunia, V. 216, P. 23 - 22 - 24, A. 302; VI corsa: 1) Ibisco, 2) Nikollo, V. 41, P. 18 - 17, A. 56; VII corsa: 1) Cogne, 2) Douglas, V. 39, P. 10 - 10, A. 58.

Roma: turno non difficile

Inter o Juve? L'interrogativo si fa sempre più appassionante. Forse bisognerà attendere il confronto diretto tra le due «bigs» per avere la risposta definitiva: però già oggi l'equilibrio potrebbe cominciare a rompersi Se la Juve perderà a Bologna infatti l'Inter dovrebbe rimanere sola in testa alla classifica dato che i rosanero del Palermo non dovrebbero impensierire eccessivamente i neroazzurri di H.H Dunque tutta l'attenzione è accentrata sulla partitissima di Bologna alla quale fa da degno contorno il «big match» di Firenze tra viola e rossoneri mentre la Roma ospita il Catania, il Lanerossi fa gli onori di casa al Mantova e la Spal riceve la Sampdoria Ma vediamoli uno per uno gli incontri di oggi

Il Catania non si fa illusioni

L'allenatore catanese Di Bella è assai modesto e realistico: mancandogli anche Giavara e forse Benaglia (a terzino contro il rientrante Orlando giocherà il giovane De Dominicis mentre per il ruolo di mediano l'eventuale sostituto è Corti) non si fa illusioni sulla prova con la Roma. «Avendo segnato tredici goal negli ultimi tre incontri è ovvio che i giallorossi sono scatenati certo non ci presenteremo all'Olimpico per fungere da squadra materasso, ma nemmeno coltiveremo mire ambiziose Ci contenteremo di limitare il passivo in termini onorevoli». ha detto Di Bella In verità non gli si può dare torto: anche se la Roma probabilmente mancherà di Cudicini (pare sostituito da Matteucci), il pronostico è tutto per i giallorossi

Fulvio: «Batteremo la Juve»

Nelle ultime ore si è diffuso un certo ottimismo nel clan rossoblu in conseguenza delle difficoltà della Juve (costretta a giocare senza Emoli e Leoncini, sostituiti risvettivamente da Noletti e Carrera) e per le buone prove fornite dai bolognesi in allenamento (pare che Nielsen e Renna abbiano sfondato in più punti la rete della porta del campo di Coverciano) Da parte sua anche Bernardini è apparso fiducioso al punto da dire: «Spero nella vittoria piena perchè credo che nei confronti casalinghi i miei ragazzi non si faranno prendere più dal complesso di inferiorità che li ha attanagliati contro le grandi del girone di andata (quando le grandi le abbiamo incontrate in trasferta)» Come si vede, non c'è motivo per negare ai rossoblu la possibilità di una vittoria sulla Juve anche se una soluzione diversa non può scartarsi a priori

Fiducia nei viola di Torino

Forse Dell'Angelo poteva essere recuperato: ma Valcareggi non ha voluto correre rischi e probabilmente non ha voluto nemmeno ritoccare la formazione che si era così ben comportata con la Juve Dunque niente Dell'Angelo e fiducia completa ai reduci da Torino con la speranza che sappiano fare ancora di più che domenica scorsa Una speranza che non appare infondata: sì, il Milan è sempre il Milan, ma in questi ultimi tempi il «Diavolo» è apparso nettamente in ribasso. La Fiorentina pertanto dovrebbe farcela: l'ottimismo è d'obbligo. E ad accrescere l'ottimismo ci si è messo Valcareggi rievocando una vittoria (per 4 a 3) contro il Milan colta dalla Fiorentina dei suoi tempi (e con un goal decisivo dello stesso Valcareggi): una rievocazione che è apparsa generalmente come un auspicio di buon augurio.

Troppe assenze nel Napoli

Il Napoli si è rimesso in carreggiata e sta dando dimostrazioni di grande vitalità, ma non crediamo che a «Marassi» possa capovolgere le previsioni sfavorevoli, sia perchè la squadra partenopea avrà nelle gambe la faticaccia di Belgrado (il Genoa sarà, invece, in splendide condizioni essendosi riposato domenica per il rinvio della partita di Venezia), sia perchè il Napoli sarà largamente incompleto. Mancheranno infatti Fanello infortunato, Tacchi squalificato e il «cervello» Rosa che ha riportato uno stiramento alla coscia in allenamento. Dunque sono pochissime le speranze del «Ciuccio» (che per di più, a Genova non ha mai vinto).

Di Giacomo: fasciatura regolare?

A San Siro gli estremi si toccheranno: la prima, l'Inter, affronterà l'ultima della classifica, il Palermo. E poichè il Palermo appare rassegnato alla sua sorte, sul risultato finale non dovrebbero esserci dubbi. L'unico dubbio di Herrera è rappresentato dalla maglia numero 9: debutterà il giovane Boninsegna o giocherà Di Giacomo con il dito fratturato avvolto in gomma piuma ed in uno stretto bendaggio? Forse la decisione verrà lasciata all'arbitro che dovrà controllare se la fasciatura è o meno regolare. Comunque anche con Boninsegna (bene comportatosi contro il Grasshoppers) le cose per l'Inter non dovrebbero cambiare.

A Torino Frossi «catenacciaro»?

Il Modena non è mai riuscito a vincere con i granata: e tanto meno dovrebbe riuscirci stavolta perchè i granata sono in gran forma e perchè i canarini mancheranno dell'infortunato e sfortunatissimo Cinesinho (forse sostituito da Merighi). Però non si può escludere che i modenesi riescano a strappare almeno un pareggio, specie se Frossi scottato dalla lezione ricevuta ad opera della Roma ritornerà a schemi di gioco più difensivistici.

Spal: Bruschini «graziato»

Avendo la CAF accolto il reclamo della Spal la squadra ferrarese potrà usufruire anche del portiere Bruschini (che era stato squalificato per una giornata): una carta di più per gli uomini di Mazza, una carta preziosa perchè la Samp giocherà con tutte le sue forze per tentare di sfuggire alle sabbie mobili della bassa classifica, forte anche della tradizione favorevole

Mantova: a riposo Sormani!

Il Mantova è in piena crisi tecnica e morale: si pensi che i dirigenti mantovani sono giunti a mettere a riposo Sormani (accusandolo di scarso rendimento) sostituendolo con il modesto Geiger. Vale a dire che si sono privati di una delle loro carte migliori: e come se non bastasse stanno rendendo difficile la vita ad Hidegkuti minacciandolo di licenziamento. Così stando le cose è difficile sperare che a Vicenza i virgiliani riescano a strappare un risultato positivo.

Venezia: due punti facili?

Il Venezia appare in ripresa mentre l'Atalanta è in fase discendente: il pronostico è quindi favorevole ai lagunari che si batteranno con tutte le energie per tentare di migliorare la loro precaria situazione di classifica.

Roberto Frosi

Partite e arbitri (Ore 15)

Serie A

Bologna - Juventus: Jonni; **Fiorentina-Milan:** De Marchi; **Genoa-Napoli:** Genel; **Internazionale-Palermo:** Di Tonno; **Lanerossi Vicenza-Mantova:** Sebastio; **Roma-Catania:** Campanati; **Spal-Sampdoria:** Rigato; **Torino-Modena:** D'Agostini; **Venezia-Atalanta:** Adami.

La classifica

Inter	20	12	6	2	31	12	30
Juventus	20	13	4	3	37	15	30
Bologna	20	11	4	5	42	25	26
Vicenza	20	9	6	5	23	15	24
Milan	20	7	9	4	27	19	23
Spal	20	9	5	6	25	24	23
Fiorent.	20	8	6	6	31	19	22
Roma	20	7	7	6	37	26	21
Atalanta	20	6	8	6	31	33	20
Catania	20	6	7	7	25	35	19
Napoli	20	8	3	9	27	37	19
Torino	20	6	6	8	20	24	18
Modena	20	5	7	8	23	31	17
Genoa	19	4	7	8	18	25	15
Mantova	20	3	9	9	16	28	15
Sampd.	20	5	4	11	22	33	14
Venezia	19	3	6	10	21	30	12
Palermo	20	2	6	12	10	35	10

Serie B

Brescia-Bari: Babini; **Como-Lucchese (a Bergamo):** Cataldo; **Cosenza-Cagliari:** Samani; **Foggia Incedit-Padova:** Angelini; **Lecco-Catanzaro:** Marengo; **Pro Patria-Triestina:** Acernese; **Sambenedettese-Alessandria:** Carminati; **Simm. Monza-Lazio:** Righetti; **Udinese-Messina:** De Robbio; **Verona-Parma:** Orlando.

La classifica

Messina	20	11	8	1	31	16	30
Brescia	19	8	8	3	32	14	24
Verona	20	8	8	4	21	14	24
Foggia	20	9	6	5	33	26	24
Lecco	20	7	10	3	22	18	24
Bari	20	6	11	3	23	15	23
Padova	19	8	7	4	26	20	23
Lazio	19	6	10	3	20	16	22
Pro Pat.	20	7	7	6	24	20	21
Cagliari	20	6	8	6	22	19	20
Cosenza	18	5	9	5	16	21	19
S. Mon.	19	6	6	7	25	26	18
Udinese	19	4	9	6	29	29	17
Catanz.	20	5	7	8	18	27	17
Triest.	19	5	6	8	25	31	16
Como	20	5	5	10	24	28	15
Parma	19	5	4	10	17	30	14
Alessan.	19	5	4	10	17	24	14
Samben.	20	2	9	9	14	26	13
Lucch.	19	5	2	12	21	30	12

Migliaia e migliaia di persone alle esequie

Guerra sepolto vicino a Nuvolari

MILANO — La bara con la salma di Learco Guerra esce dall'ospedale Maggiore, dove il campionissimo è spirato. La sorregge, tra gli altri, Alfredo Binda (Telefoto)

Negozi chiusi e fabbriche ferme - Le lacrime di Binda e Leoni - La salma tumulata nella tomba di famiglia

Dalla nostra redazione

MANTOVA, 9.

L'ultima corsa di Learco Guerra, grandissimo campione degli anni trenta, è compiuta. Ora la celebre «locomotiva umana», che con le sue imprese in terra di Francia e d'Italia entusiasmò folle immense, riposa nel cimitero di Angeli, a pochi passi da un altro grande personaggio dello sport mantovano e italiano: Tazio Nuvolari.

I funerali, a spese del Comune, si sono svolti nel primo pomeriggio di oggi, in maniera semplice ma solenne. C'era una gran folla e gli sportivi tutti degli anni trenta: parecchi erano anche quelli non mantovani In testa al corteo la macchina della società ciclistica che porta il suo nome, e dopo una bicicletta da corsa, alla quale facevano corona quattro famose maglie: quella iridata di campione del mondo, quella gialla del Tour de France, quella rosa del «Giro» e quella tricolore di campione d'Italia

Poi la bara, e, dietro, la moglie, i figli Gino e Carla, i due nipotini, tutti gli altri familiari e, come dicevamo, una gran folla. Solo la vecchia madre non c'era: si temeva che il commosso abbraccio di Mantova al suo Learco nuocesse alla sua malferma salute. Presenti erano tutte le maggiori autorità della provincia, parlamentari, diversi campioni del passato, come Bergamaschi, Belloni, Pancera, Dinali, Taselli e Gaioni, l'industriale Nando Tagliabue, il commissario tecnico della pista Bergomi, il vicepresidente dell'UVI Fagnani, Torriani, il sindaco di Bagnolo, il comune dove Learco nacque, i rappresentanti del gruppo veterani dello sport di Mantova e Verona il presidente dell'ACM, e moltissimi altri.

Il corteo si è mosso alle 14.30 dalla chiesa di Santa Maria del Terremoto, in piazza Canossa, dove la salma era stata collocata verso mezzogiorno, al suo arrivo da Milano Un breve ufficio funebre è stato celebrato nella vicina cattedrale di Sant'Andrea, poi la mesta e maestosa, lunga teoria di persone, giovani e anziane, ha ripreso a sfilare attraverso le principali vie del centro: piazza Purgo, corso Umberto, Pradella.

Davanti al negozio che porta il nome del campione, e nel quale i mantovani erano abituati a vederlo e a salutarlo di tanto in tanto, il corteo ha sostato un poco. A Porta Pradella il commiato. Il presidente della società ciclistica «Learco Guerra», dott Ciro Bambini, visibilmente e sinceramente commosso, ha pronunciato un breve discorso. Anche il compagno Gastone Darè, vicepresidente della Provincia e olimpionico della scherma, ha voluto ricordare i motivi della grande, immensa popolarità di Learco Guerra.

Sono le 16: il corteo si scioglie Attorno alla macchina sulla quale spiccano le quattro maglie, si fermano in parecchi. Tutti vogliono vederle da vicino, toccarle: la rosa, la gialla, l'iridata e quella tricolore La grandezza sportiva di Learco Guerra è tutta lì: ancora pochi istanti e poi entrerà nella leggenda, nella quale al grande campione, che ha sempre saputo mantenere la modestia e la semplicità di quando era muratore, era riservato un posto particolare Come, del resto, nel cuore dei mantovani.

Romano Bonifacci

Nello slalom speciale

Un titolo anche per Mahlknecht

PINO FILL vincitore dello slalom gigante (venerdì) e secondo ieri nello «speciale»

Ivo Mahlknecht, l'eterno secondo di questi campionati assoluti di sci, è riuscito a conquistare, finalmente, un titolo: quello dello slalom speciale Eppure, dopo la prima manche, tutto lasciava credere che il finanziere avrebbe ottenuto un altro posto d'onore: Italo Pedroncelli, nonostante fosse febbricitante, era venuto giù, per la ripida pista del Checrouit, con grande decisione ed aveva fatto segnare ai cronometri il tempo migliore, 44" netti.

Mahlknecht aveva impiegato un decimo di secondo in più. Un'inezia ma decisiva, hanno pensato i tecnici presenti, visto che Italo Pedroncelli è in buona giornata. Invece, Italo ha deluso nella seconda discesa: forse per la febbre, forse per non rovinare con una caduta — molti e molti concorrenti, tra cui Paride Miliante, sono finiti malamente a terra, sotto la bufera di neve che ha tormentato tutta la prova — le sue possibilità di vittoria, è sceso con molta cautela.

Ivo Mahlknecht si è invece lanciato a capofitto, osando il tutto per tutto. Il tempo di 45"8, che ha fatto segnare ai cronometri, è stato più che sufficiente per scalzare dalla testa della classifica Pedroncelli e conquistare il tanto sospirato titolo. Anche Martino Fill, il «tricolore» dello slalom gigante, è riuscito a superare Pedroncelli.

Gli «assoluti» si concluderanno oggi: saranno in gara le discesiste, impegnate nello slalom speciale. Favorita d'obbligo la Pia Riva, che ha già conquistato due titoli. Le avversarie più temibili dovrebbero essere la Giuliana Chenal Minuzzo e la Yvonne Ruegg

Nuovo trionfo azzurro nella Kurikkala. Gli juniores hanno sbaragliato il campo nel fondo 10 chilometri, conquistando la vittoria con Aldo Stella e piazzando Scola, Gonfier e Peyrot rispettivamente al secondo, terzo e quarto posto. Il primo degli stranieri francesi, svizzeri, jugoslavi e rumeni, è stato soltanto quinto: si tratta del francese Jean Jobez.

Nel fondo femminile, la Czech Basel ha superato la bulgara Vassileva e la compatriota Scherer. La prima delle «azzurre» è stata Anna Samassa, sesta

Pesi medi

Benvenuti Truppi per il titolo

HUGHES il ventiseienne prossimo avversario di De Piccoli a Roma (22 febbraio)

La Commissione professionisti della Federboxe ha deciso di riconoscere l'incontro Benvenuti-Truppi (programmato per il 22 febbraio a Roma dalla ITOS) come campionato d'Italia dei pesi medi. Gli altri aspiranti a raccogliere l'eredità di Fortilli (Bruno come sapete ha abbandonato il titolo) dovranno aspettare il loro turno per potersi battere con il nuovo campione tricolore.

La decisione della Commissione professionisti rende un grosso favore a *patron* Tommasi che si era trovato negli impicci a mettere insieme il cartellone dopo la «rottura» con Proietti e il ricovero in clinica di Rinaldi. Un altro favore a *patron* Tommasi l'ha fatto De Piccoli accettando di essere della partita la sera del 22 contro l'americano Tony Hughes, un pugile di Cleveland, Ohio, che lavora sul ring degli «States» dal '56 e che sarebbe «protetto» da Rocky Marciano. Hughes ha 26 anni ed ha sostenuto solo 30 combattimenti vincendone 28 (12 per K.O.) e perdendo gli altri due. Fra le vittime di Tony, però, non ci sono grossi nomi.

Oltre a Benvenuti-Truppi e De Piccoli-Hughes, la ITOS presenterà due interessanti tornei: uno dei pesi massimi tra Badalassi, Migliari, Penna e Plinio Scarabellin e uno dei «welter» tra Assumpcao, Balata, Tiberia e Bianchini. Gli accoppiamenti saranno sorteggiati la sera stessa del 22 febbraio ed i pugili si incontreranno in eliminatorie sulla rotta delle otto riprese. Le finali fra vincitori avranno luogo in una prossima riunione della ITOS.

* * *

Il campionato d'Italia dei pesi gallo tra lo sfidante Zamparini e il detentore Scarponi avrà luogo a Milano la sera del 7 marzo organizzato dalla SIS: la decisione è stata presa dal manager dei due pugili e ratificata dalla Commissione professionisti della Federboxe.

Oggi a Bruxelles Sitri-Cossemyns

Questa sera il livornese Mario Sitri affronta Pierre Cossemyns nella sua roccaforte di Bruxelles. Sitri si è preparato puntigliosamente per questo match che potrebbe aprire una nuova fase della sua carriera. I favori del pronostico sono pur sempre in favore del belga, che dopo questo combattimento ha intenzione di sfidare il campione d'Europa dei piumi Serti.

I giornali belgi hanno presentato Sitri come un pugile chiuso, che adotta una tattica a testuggine. Invece il livornese, per la stessa sua costituzione (braccia corte) è portato al combattimento d'attacco. Se Cossemyns non sarà preparato a dovere oggi a Bruxelles potrebbe anche registrarsi la clamorosa sorpresa.